



ENTE DI DIRITTO PUBBLICO PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Triuggio - Provincia di Monza Brianza

VERBALE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE N. 10 DEL 25/02/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 E PERFORMANCE
TRIENNIO 2025-2026**

L'anno **2025** il giorno **25** del mese di **Febbraio** alle ore 20.00 nella sala delle adunanze sono stati convocati a seduta i componenti del Consiglio di Gestione.

All'appello risultano:

Nominativo		Presente
Ciceri Marco	Presidente del Consiglio	SI
Vigano' Alfredo	Vice Presidente	NO
Vitali Matteo	Consigliere	SI
Germano Colombo	Consigliere	SI
Alagia Filippina	Consigliere	SI

Partecipa il Direttore/Segretario, D'Ambrosio Saverio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio, Ciceri Marco.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 E PERFORMANCE TRIENNIO 2025-2026

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

PREMESSO CHE il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 stabilisce in via definitiva i principi da applicarsi alle attività di programmazione, di previsione, di gestione, di rendicontazione e di investimento degli enti locali;

CHE, in particolare, tale ordinamento sancisce la separazione tra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, e quelle di attività gestionale, e ribadisce la volontà di affidare agli organi elettivi la definizione dei programmi e degli obiettivi ed ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

RIHIAMATA la Deliberazione della Comunità del Parco n. 3 del 25/02/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2025/2027;

RICHIAMATA la Deliberazione della Comunità del Parco n. 5 del 25/02/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027 e relativi allegati;

RICHIAMATO l'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 che disciplina il Piano Esecutivo di Gestione (PEG);

CONSIDERATO che attraverso il PEG si provvede ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

RICHIAMATO il D. Lgs 150/2009 di attuazione della Legge 4 Marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, che all'art. 10 comma 1) lett. a) prevede che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente, un piano programmatico triennale, denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

VISTO il Piano Esecutivo di Gestione, allegato quale parte integrante al presente provvedimento e definito in conformità col bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025/2027 indicante dettagliatamente gli obiettivi e le dotazioni finanziarie a cui i Responsabili della gestione del PEG dovranno attenersi;

STABILITO di assegnare ai Responsabili dei Servizi le risorse finanziarie evidenziate per ciascun servizio nell'allegato Piano Esecutivo di Gestione;

VISTO il Decreto del Presidente n. 3 del 29.03.2022 con il quale è stato conferito al dott. Saverio D'Ambrosio l'incarico di Direttore / Segretario di questo Ente;

VISTI i decreti del Presidente n. 5 e n. 6 del 05.12.2024 con i quali sono stati conferiti gli incarichi di elevate qualificazioni per l'area amministrativa finanziaria e area tecnica per gli anni 2025/2026;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO lo Statuto del Parco;

Con voti unanimi e favorevoli;

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE l'allegato PEG per il triennio 2025-2027 di cui all'art. 169 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000;
1. DI APPROVARE il piano degli obiettivi per il triennio 2025-2027;
2. DI DARE ATTO che il P.E.G. di cui all'art. 169 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000 coincide con le previsioni complessive del bilancio di previsione, approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n. 6 in data 12/03/2024;
3. DI AFFIDARE ai Responsabili dei Servizi le risorse e gli obiettivi facenti capo a ciascun centro di costo così come risulta dagli allegati.

Successivamente,

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. (D. Lgs. 18/8/2000 n°267);

CON VOTI: unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 22**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segreteria**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 E PERFORMANCE TRIENNIO 2025-2026**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segreteria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 24/02/2025

Il Responsabile di Settore

Saverio D'Ambrosio

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 24/02/2025

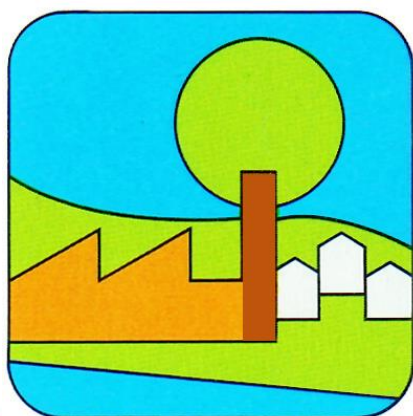
Responsabile del Servizio Finanziario

Miriam Iannelli

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CICERI MARCO

IL DIRETTORE/SEGRETARIO
D'AMBROSIO SAVERIO



Parco Regionale Valle del Lambro

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027

Piano delle Performance

Segretario e Direttore: Dr. SAVERIO D'AMBROSIO

Allegato alla deliberazione del Consiglio di Gestione n. 10 del 25/02/2025

Piano delle Performance anno 2025-2027

PREMESSA METODOLOGICA

Il Piano della performance è un documento previsto dal D.Lgs. 150/09 (cosiddetto “Decreto Brunetta”) che, insieme agli altri strumenti, è finalizzato a sostenere un percorso di miglioramento complessivo dell'azione delle pubbliche amministrazioni.

Con tale documento il Parco della Valle del Lambro fornisce una rappresentazione della performance attesa, organizzativa ed individuale, con valenza strategica e arco temporale di riferimento annuale, ponendosi la finalità di assicurare:

- la qualità della rappresentazione della *performance* dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- la comprensibilità della rappresentazione della *performance*. Nel piano viene esplicitato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le finalità e gli obiettivi dell'amministrazione;
- l'attendibilità della rappresentazione della *performance*. Essa è attendibile solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti coinvolti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).

Per l'esercizio 2025 si è inteso garantire l'identificazione sia della performance organizzativa (art. 8 del D. Lgs. 150/09) che di quella individuale (art. 9 del D. Lgs. 150/09) all'interno degli obiettivi individuali delle Posizioni Organizzative.

Tali obiettivi hanno costituito l'esito:

- di un primo confronto tecnico tra Direttore e posizioni organizzative;
- del confronto definitivo con il Consiglio di Gestione

Obiettivi di performance organizzativa ed individuali troveranno una completa rendicontazione all'interno della Relazione sulla performance da definire ed approvare all'inizio dell'esercizio successivo a quello di riferimento del piano.

Piano e Relazione sulla performance sono:

- approvati dal Consiglio di Gestione;
- validati, in termini di rispetto del dettato normativo, dall'Organismo di Valutazione;
- pubblicati sul sito del Parco in ottemperanza del principio di trasparenza ed accessibilità degli atti e dei documenti relativi alla performance attesa e conseguita dall'ente (www.parcovallélambro.it/ - Amministrazione trasparente).

Definizioni e terminologia fondamentale

- “Performance”: il contributo che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo o singolo individuo) apporta al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi per i quali l'organizzazione nel suo complesso vive ed opera;
- “Performance organizzativa”: la performance ottenuta dall'ente nel suo complesso o dalle singole unità organizzative nelle quali si articola;
- “Performance individuale”: la performance ottenuta da singoli individui o gruppi di individui;
- “Ciclo di gestione della performance”: il processo attraverso il quale si definiscono gli obiettivi, i piani di attività ad essi funzionali e si provvede alla misurazione, alla valutazione e alla rendicontazione dei risultati alla fine del ciclo;
- “Piano della performance”: l'insieme degli obiettivi strategici ed operativi alla base dell'attività dell'amministrazione, approvato e revisionato annualmente dall'amministrazione;
- “Misurazione della performance”: attività di riscontro degli scostamenti tra i singoli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti, sulla base di indicatori misurabili riferiti a processi o prodotti o impatti sui cittadini;
- “Valutazione della performance”: attività di analisi e valutazione dei risultati ottenuti dall'ente, dalle unità organizzative o dai singoli, sulla base della misurazione della performance, delle aspettative e del grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e degli utenti, anche in prospettiva futura;
- “Rendicontazione sulla performance”: la descrizione periodica delle risultanze dell'attività di misurazione e valutazione della performance indirizzata agli organi di indirizzo politico-amministrativo ed ai cittadini;
- “Sistema di misurazione e valutazione della performance”: il complesso dei criteri che definiscono le caratteristiche, le metodologie da utilizzarsi, le fasi ed il ruolo dei singoli soggetti coinvolti del processo di misurazione e valutazione della performance;
- “Obiettivo”: la definizione puntuale di un traguardo che l'organizzazione o l'unità organizzativa si prefigge di raggiungere in determinato arco temporale per realizzare con successo le proprie finalità;
- “Risultato”: l'effetto tangibile che l'obiettivo si prefigge di raggiungere affinché questo possa dirsi realizzato ovvero l'effetto realmente ottenuto alla fine del periodo;
- “Programma”, “Piano di attività”, “Progetto”: la descrizione organica delle attività e delle operazioni da realizzare per raggiungere un obiettivo, del risultato da ottenere, degli indicatori e target affinché esso possa misurarsi il suo effettivo raggiungimento, delle risorse da utilizzarsi e delle fasi temporali che ne illustrano la dinamica;
- “Indicatore”: aspetto o caratteristica del processo o del prodotto, misurabile, che fornisce informazioni significative sull'efficacia, l'efficienza o la qualità dell'attività svolta e sul grado di raggiungimento dell'obiettivo;
- “Stakeholder” o “portatori di interesse”: qualsiasi gruppo qualificato di individui, formalizzato o no, che può essere influenzato direttamente o indirettamente dall'ottenimento degli obiettivi dell'amministrazione o comunque dalla sua azione. Possono essere interni od esterni all'organizzazione e possono essere portatori di diritti;
- “Outcome”: impatto, effetto o risultato ultimo di un'azione; conseguenze di un'attività o di un processo dal punto di vista dell'utente del servizio o, più in generale dallo stakeholder;
- “Accountability”: il dover render conto del risultato di un'azione amministrativa, attraverso adeguate informazioni agli utenti e in modo da permettere a questi di esprimere un giudizio;

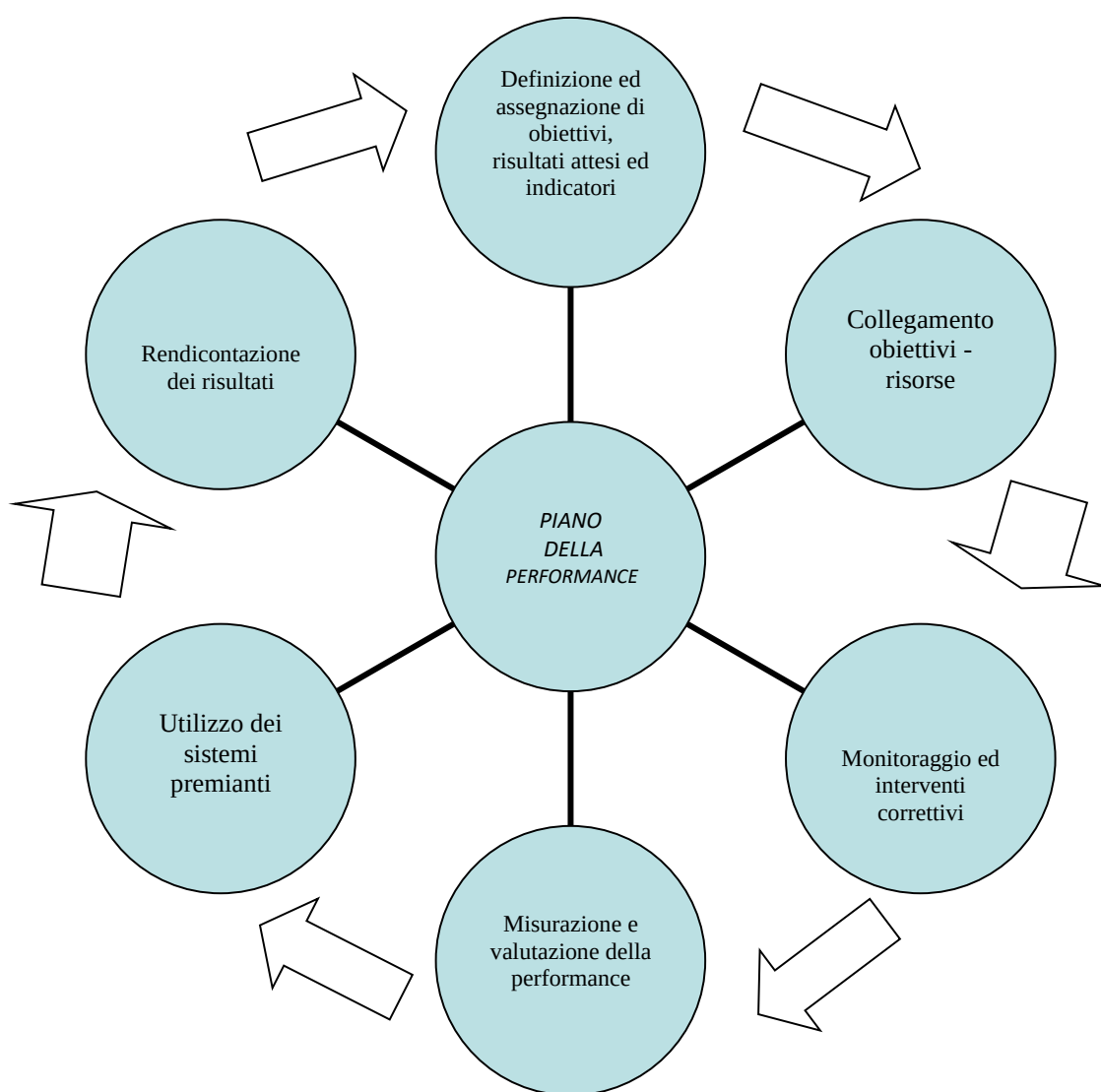
L'albero della performance

L'obiettivo del piano della performance è fornire una lettura integrata degli obiettivi strategici ed operativi e dei relativi indicatori di performance, attingendo dagli strumenti di programmazione e rendicontazione.

In questa sezione si illustra il collegamento fra tali strumenti nella prospettiva di un miglioramento continuo.

Il ciclo della performance

Il miglioramento è un processo continuo, le cui fasi sono state delineate dalla normativa:



Per gestire il miglioramento continuo occorre presidiare tutte le fasi che portano a definire gli obiettivi, ad attivare tutte le azioni per la loro realizzazione, a verificare i risultati ottenuti ed infine a riprogettare anche sulla base dei risultati ottenuti.

A ciascuna di queste fasi corrispondono precise azioni che gli enti locali individuano in appositi documenti, previsti da specifiche disposizioni di legge (alcuni obbligatori, altri facoltativi).

La costruzione dell'albero della performance

In questa sezione si intende dare una sintetica rappresentazione del collegamento fra le linee programmatiche di mandato e i programmi strategici

Il Parco e la sua storia

Nel 1972, in occasione della presentazione di un progetto di recupero ed integrazione metropolitana del Parco di Monza, da parte del Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana (Centro Studi PIM), venne presa in considerazione per la prima volta l'idea dell'istituzione di un Parco della Valle del Lambro.

Il progetto **proponeva** l'ampliamento del Parco di Monza verso nord, proprio lungo la Valle del Lambro, allo scopo di tutelare alcune zone di particolare interesse ambientale caratterizzate da una forte pressione antropica.

Un anno dopo, la Commissione Provinciale per i Parchi accolse questa proposta e formulò un altro progetto cui fu dato il nome di "Parco di Monza e collegamenti". Tale progetto ripartiva dal precedente, ma si inseriva in un piano generale di recupero delle zone verdi della Provincia di Milano, in un quadro di progettazione equilibrata tra le aree metropolitane milanesi e le aree periferiche ad alto interesse ambientale. Nel 1974 il Parco di Monza e i relativi collegamenti entrarono a far parte dell'elenco delle aree da sottoporre a speciale tutela e nel 1977 venne riproposta l'istituzione del Parco Regionale della Valle del Lambro. Il progetto venne tuttavia implementato solo dopo sei anni.

EVENTI LEGISLATIVI/AMMINISTRATIVI FONDAMENTALI

L.R. 16 settembre 1983, n. 82 □ istituzione Parco Regionale;

L.R. 19 gennaio 1996, n. 1 □ ingresso dei Comuni di Correzzana, Casatenovo e della Provincia di Lecco (di nuova istituzione);

L.R. 09 dicembre 2005, n. 18 □ Istituzione Parco Naturale;

Delibera di A.C. n. 9 del 29.07.2009 □ Ingresso della Provincia di Monza e Brianza in sostituzione della Provincia di Milano;

Delibera di Giunta Regionale n. IX2658 del 14/12/2011 □ Trasformazione del Consorzio in Ente di diritto pubblico;

L.R. 20 gennaio 2014 n. 1 □ Ingresso nell'Ente Parco Regionale della Valle del Lambro del Comune di Cassago Brianza;

L.R. 21 del 05 Agosto 2016 □ Ampliamento dei confini del Parco nei Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno;

L.R. 17 Novembre 2016, n. 28 □ Riorganizzazione del Sistema Lombardo di Gestione e tutela delle Aree Regionali Protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio.

INFORMAZIONI SUL TERRITORIO

TIPOLOGIA SUPERFICIE	HA	PERCENTUALE
SUPERFICIE TOTALE	8.391	100%
SUPERFICIE DEL PARCO NATURALE	4.256	50,72%
SUPERFICIE DI AREE IDRICHE	810	9,65%
SUPERFICIE AREA PARCO DI MONZA	760	9,05%
SUPERFICIE URBANIZZATA	1.350	16,08%
SUPERFICIE AGRICOLA	2.080	24,78%
SUPERFICIE FORESTALE RILEVATA 2009	2.190	26,09%

ENTE DI GESTIONE

Ente di diritto pubblico costituito dai seguenti Enti locali:

- n. 3 Provincie (Como, Lecco e Monza e Brianza);
- n. 36 Comuni (Albavilla, Alserio, Anzano del Parco, Arosio, Erba, Eupilio, Inverigo, Lambrugo, Lurago d'Erba, Merone, Monguzzo, Nibionno, Pusiano; Bosisio Parini, Casatenovo, Cassago Brianza, Cesana Brianza, Costamasnaga, Rogeno; Albiate, Arcore, Besana Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Monza, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta).

È in corso il procedimento per l'ingresso, nel Parco, del Comune di Concorezzo.

STRUTTURA OPERATIVA

La struttura attuale del Parco si articola nelle seguenti linee operative: Direzione, 2 aree di attività e 2 organismi funzionali

DIREZIONE	
AREE E SETTORI DI ATTIVITÀ	AREA AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA
	AREA TECNICA
ORGANISMI FUNZIONALI	CENTRO TECNICO NATURALISTICO (CTN)
	DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE (DRF)

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

Nell'ambito dell'organizzazione del Parco della Valle del Lambro attualmente opera il seguente personale a tempo indeterminato e determinato:

DIRETTORE	Saverio D'Ambrosio - incarico di collaborazione professionale a tempo determinato in qualità di Direttore
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO n. 7	Leopoldo Motta (cat. D5 - EQ - Responsabile Area Tecnica)
	Daniela Piazza (cat. D2 - Servizio Paesaggio)
	Alessandro Galimberti (cat. C4 - Servizio Vigilanza Ecologica)
	Elena Dosoli (cat. D1 - Servizio paesaggio) - P.T.
	Sabina Rossi (cat. D1 - Servizio Educazione Ambientale) - P.T.
	Camilla Paredi (cat. C1 - Area Amministrativo Finanziaria)
	Ghidelli Francesca (cat. C1 - Area Amministrativo Finanziaria)
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO N. 2	Miriam Iannelli (cat. D4 - E.Q. - Responsabile Area Amministrativa Finanziaria) - P.T.
	Cazzaniga Simona (cat. D2 - Area Tecnica) - P.T.

LE GESTIONI ESTERNE

RISERVA DI MONTORFANO

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE AL PARCO VALLE LAMBRO

Con deliberazione n. X/1370 del 14/02/2014 la Giunta Regionale ha affidato la gestione della Riserva Lago di Montorfano e dell'omonimo SIC all'Ente di diritto pubblico Parco regionale della Valle del Lambro con decorrenza dal 18/02/2014, data di pubblicazione dell'anzidetta deliberazione, e sino all'entrata in vigore della deliberazione definitiva di cui all'art. 12, comma 2, della L.R. 86/1983.

In data 06.05.2014 è stata firmata la convenzione per la gestione della Riserva naturale Lago di Montorfano tra il Parco Valle Lambro e i Comuni di Montorfano e Capiago Intimiano, così come

prescritto nella DGR. X/1370 del 14/02/2014. Inoltre, in data 12.09.2014 si è insediata la Consulta della Riserva di Montorfano. Con deliberazione di Consiglio regionale n° X/476 del 30.09.2014 la gestione della Riserva naturale Lago di Montorfano è stata affidata, definitivamente, all'Ente di diritto pubblico Parco Regionale Valle Lambro.

GESTIONE PLIS DEI COLLI BRIANTEI

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE AL PARCO VALLE LAMBRO

I tre Comuni di Arcore, Camparada e Usmate Velate hanno costituito il PLIS dei Colli Briantei, riconosciuto dalla Provincia di Milano con Delibera di Giunta Provinciale n. 331/07 del 21 maggio 2007. Nel 2015 si è aggiunto anche il Comune di Casatenovo, con Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Lecco n. 76 del 31 luglio 2015.

Con l'ingresso di quest'ultimo Comune, si è reso, quindi, necessario procedere alla revisione della convenzione istitutiva del PLIS, in base a quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 86/1983, così modificata dalla L.R. 12/2011.

Da parte sua, Regione Lombardia, con L.R. n. 12/2011, artt. 4 e 5, ha già previsto accorpamenti volontari tra Enti gestori di aree protette, sulla base di criteri territoriali, morfologici o funzionali, volti a migliorare l'efficacia della gestione e la razionalizzazione della spesa, favorendo l'esercizio in forma associata o convenzionata delle funzioni amministrative, gestionali e tecniche.

Sulla scorta di quanto sopra, i quattro Comuni sopra indicati hanno individuato come soluzione più coerente e congruente l'affidamento della gestione del PLIS al Parco Valle Lambro, posto in prossimità territoriale, al fine di ottimizzarne sia l'attività tecnico – amministrativa che quella programmatico – finanziaria.

A tal fine, in data 12.7.2016, il Presidente del Parco Valle Lambro e i Sindaci degli anzidetti quattro Comuni hanno sottoscritto la convenzione per la gestione del PLIS.

Il 29 luglio del 2024 è stata rinnovata la convenzione per altri 3 anni, fino al 28 luglio 2027.

GESTIONE PLIS AGRICOLO DELLA VALLETTA

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL PLIS AL PARCO VALLE LAMBRO

I Comuni di Barzago, Barzanò, Besana in Brianza, Bulciago, Cassago Brianza, Cremella, Monticello Brianza e Renate, al fine di operare congiuntamente per la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio ambientale e paesistico, attraverso il raggiungimento di un armonico equilibrio tra ambiti urbanizzati, agricoli e ambiente naturale e fluviale, hanno individuato nell'istituzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 86/83, lo strumento adeguato per gestire, a livello sovracomunale, la complessità delle problematiche naturalistico - ambientali dei propri territori.

A tal fine, i Comuni di Barzago, Barzanò, Bulciago, Cassago Brianza, Cremella e Monticello Brianza hanno costituito il PLIS Agricolo della Valletta, riconosciuto dalla Provincia di Lecco con Delibera di Giunta Provinciale n. 7 del 15 settembre 2003, a cui si sono aggiunti, nell'anno 2007, il Comune di Besana in Brianza e il Comune di Renate, con Delibera di Giunta Provinciale di Milano n. 848 del 12 novembre 2007.

Da parte sua, Regione Lombardia, con L.R. n. 12/2011, artt. 4 e 5 e con la L.R. n. 28/2016 art. 5, ha inteso promuovere accorpamenti volontari tra Enti gestori di aree protette, sulla base di criteri territoriali, morfologici o funzionali, volti a migliorare l'efficacia della gestione e la razionalizzazione della spesa, favorendo l'esercizio in forma associata o convenzionata delle funzioni amministrative, gestionali e tecniche.

Sulla scorta di quanto sopra, dopo attenta disamina, i Comuni anzidetti hanno individuato come soluzione più coerente e congruente l'affidamento della gestione del PLIS al Parco Valle Lambro,

posto in prossimità territoriale, al fine di ottimizzarne sia l'attività tecnico – amministrativa che quella programmatico – finanziaria.

A tal fine, in data 23.01.2018, il Presidente del Parco Valle Lambro e i Sindaci degli anzidetti Comuni hanno sottoscritto la convenzione per la gestione del PLIS.

La convenzione, scaduta a fine 2020, è stata rinnovata e firmata da tutti gli stake holders nel mese di settembre 2021 con scadenza il 31.12.2022.

Per adempiere ad alcune attività previste dalla convenzione, l'Ente Parco in data 27.03.2018 ha formalizzato la collaborazione con l'Associazione "Amici della Valletta" che già da diversi anni svolgeva attività di educazione ambientale all'interno del PLIS, organizzava eventi di divulgazione ambientale e conduceva attività di manutenzione, mediante sottoscrizione di apposita convenzione. A scadenza della convenzione nell'agosto 2021, l'Ente Parco ha indetto un'indagine di mercato, finalizzata ad individuare Operatori idonei ad effettuare, mediante sottoscrizione di una Convenzione, i servizi di progettazione e realizzazione delle attività di educazione ambientale da realizzarsi con le scuole presenti nei Comuni aderenti al PLIS Agricolo della Valletta con scolaresche di ogni ordine e grado e stampa del materiale dedicato, organizzazione di iniziative ed eventi per promuovere al pubblico la conoscenza del territorio del PLIS Agricolo della Valletta e stampa del materiale promozionale dedicato, revisione e stampa del materiale cartografico del PLIS Agricolo della Valletta, attività di manutenzione ordinaria e pulizia dei principali sentieri, dei pannelli informativi e di altri manufatti posti sui sentieri didattici del PLIS Agricolo della Valletta.

Al termine della procedura, in data 13.10.2021, è stata sottoscritta la convenzione tra il Parco Regionale della Valle del Lambro e l'Associazione "Amici della Valletta- ODV" di Monticello Brianza, per disciplinare le attività di cui sopra con scadenza il 31.12.2022 in parallelo alla scadenza della convenzione Parco – Comuni del PLIS.

Attualmente la convenzione è in fase di rinnovo.

ELENCO OBIETTIVI

Di seguito, per ciascun Programma dell'ente riportato nella tabella seguente, verranno definiti gli obiettivi di performance per il 2024

VIGILANZA ECOLOGICA E ANTINCENDIO BOSCHIVO

OBIETTIVO: Ottimizzazione del Servizio di gestione delle GEV e controllo del territorio
Nel corso del 2025 dovrà essere perfezionato e ampliato il nuovo sistema di gestione del servizio di vigilanza ecologica, con i due referenti GEV che coadiuveranno il Responsabile dell'Ufficio nella conduzione delle attività delle singole squadre in servizio nei rispettivi ambiti di Controllo Ambientale e Educazione Ambientale, al fine di ottimizzare e migliorare ulteriormente la gestione e presenza delle Gev sul territorio nell'ambito delle rispettive attività.

AREA AMMINISTRATIVA

SERVIZI AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

OBIETTIVO 1: Sviluppo amministrazione digitale

Dovrà essere garantita sicurezza e velocità del sistema informatico con l'ampliamento della rete dati, l'implementazione della piattaforma di gestione dei documenti e dello sportello telematico polifunzionale, digitalizzazione dell'archivio cartaceo, sia amministrativo che tecnico al fine di fluidificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazioni sia interna che esterna

OBIETTIVO 2: Aggiornamento straordinario dell'inventario del Parco

La normativa vigente impone la redazione e l'aggiornamento annuale dell'inventario dei beni mobili ed immobili dell'ente. Tale strumento riveste una particolare importanza in quanto consente di conoscere l'effettiva consistenza del patrimonio e permette una corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Considerato che nel 2023 è stato completato il passaggio definitivo al nuovo software gestionale nel 2024 si è proceduto alla revisione straordinaria dell'inventario così da verificare ed aggiornare le consistenze immobiliari e mobiliari del Parco da inserire a sistema per rendere il conto patrimoniale più aggiornato e più preciso. Nel 2025 si procederà a definire in via definitiva alla sistemazione delle voci dell'inventario sulla scorta della revisione straordinaria del 2024.

AREA AMMINISTRATIVA

SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE

OBIETTIVO 1: : Sviluppo di corsi di formazione a tema educazione ambientale e alla sostenibilità

Nel corso del 2025 si prevede di avviare la progettazione di corsi di formazione ed eventi di condivisione dedicati ai docenti che abbiano l'obiettivo di

- formare gli insegnanti relativamente ai temi dell'educazione in natura, della sostenibilità ambientale, dell'attuazione di buone pratiche, della cittadinanza partecipata, di modo che i temi descritti possano venire affrontati e sperimentati in modo costante all'interno della scuola e non solo nelle attività proposte dagli educatori nell'ambito dei progetti dell'Ente Parco;
- attuare comportamenti sostenibili anche al di fuori della scuola per creare delle comunità di buone pratiche, coinvolgendo in eventi collaterali a tema natura e sostenibilità i docenti, gli studenti e le loro famiglie e la cittadinanza tutta, mettendo al centro la relazione tra uomo e natura e le relazioni tra gli esseri viventi;
- creare azioni di rete, coinvolgendo altre aree protette o Scuole Polo per l'educazione ambientale o gli altri stakeholder, attraverso la costruzione di un ecosistema socio-ambientale che connetta istituzioni, scuole, cittadinanza, associazioni e aziende.

Si prevede di contattare l'Ufficio Scolastico Regionale per il riconoscimento della formazione a livello istituzionale.

AREA TECNICA

OBIETTIVO 1: Procedure di esproprio

Dovranno essere portate a termine le procedure di esproprio comunque denominate, ivi comprese quelle di indennità di allagamento, attività preordinata e finalizzata alla realizzazione dei lavori di regimazione idraulica

OBIETTIVO 2: Adeguamento del PTC del Parco e Piano del Parco Naturale.
In previsione dell'adeguamento del PTC Vigente del Parco, ivi compreso il Piano del Parco naturale e delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), nell'anno dovranno essere verificate le nuove norme sopravvenute per le quali si rende necessario l'adeguamento dei Piani. Il Parco ha ottenuto un finanziamento da parte di Fondazione Cariplo con cui contribuirà alla revisione de PTC. Nell'anno 2025 si procederà alle fasi di attivazione del gruppo di lavoro e di stesura della revisione del Piano.